

1825, 28 aprile. Legge che assegna un milione di pesos, procedente da un prestito, ad incoraggiamento dell'agricoltura.

*Legge sull' alienazione delle terre incolte.* Tutti i terreni incolti non ancora conceduti, o che, essendolo, sono ritornati in proprietà della repubblica, saranno venduti, cioè: nelle provincie marittime, in ragione di due dollari alla *fanegada* (due acri e mezzo inglesi), ed in quelle interne in ragione d' un dollaro per uguale estensione di terreno. Quelli che desiderassero fare l' acquisto di queste terre dovranno indirizzarsi ai governatori delle provincie.

Queste vendite di terreni hanno prodotto nel 1826 quattromilaquattrocensettantasette dollari.

S'è formata in Inghilterra una compagnia col titolo di *Società columbiana d' agricoltura*, ecc., con un fondo di un milione trecentomila lire, diviso in tredicimila azioni di cento lire ciascuna. Questa compagnia ha acquistato il possesso di terreni nella Columbia per un' estensione di oltre un milione d'acri inglesi, di cui i due terzi sono stati accordati gratuitamente dal governo, ed il rimanente è stato venduto al prezzo determinato dalla legge per l' *alienazione delle terre incolte*.

I possessori godranno le esenzioni, i diritti e privilegi accordati dalla legge degli 11 giugno 1823.

1826. Decreto del segretario dell' interno F. P. de Santander, del 30 dicembre 1826.

Tutte le compagnie che avranno contrattato col governo per la colonizzazione delle *tierras baldias*, e che non avranno ancora cominciato alcuno stabilimento al 1.º luglio 1828, perderanno tutti i loro diritti e privilegi sulle terre che loro saranno state cedute, ed il governo ne disporrà come lo giudicherà opportuno (1).

Il ministro Restrepo assicura che la metà della superficie della Columbia, comprendente novantaduemila leghe quadrate, è composta di queste *tierras baldias*, appartenenti al governo (2).

(1) *Gaceta de Columbia*, 14 gennaio 1827, n.º 274.

(2) *Revolucion de la Columbia*, introduz., pag. 198.